

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
25	Il Mattino - Ed. Benevento	06/07/2016	<i>NUOVI BUS, IL SETTORE SEGNA IL PASSO: IMMATRICOLAZIONI GIU' DEL 22,2%</i>	2

Nuovi bus, il settore segna il passo: immatricolazioni giù del 22,2%

Trasporti

Sannio in controtendenza rispetto alle altre province della Campania: parco mezzi sempre più obsoleto

Benevento, subito dopo Salerno, è la provincia in cui le immatricolazioni di autobus hanno fatto segnare, diversamente dal resto della Campania e d'Italia, un consistente segno meno. Precisamente un -22,2%. Segno di un «rallentamento» nel settore dei trasporti privati e verosimilmente anche della difficoltà, per le imprese che si occupano del trasporto pubblico locale, di rinnovare il parco veicoli.

Nel 2015 in Campania le immatricolazioni di autobus sono cresciute del 10,4% rispetto al 2014. Se si prendono in considerazione le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti, l'aumento registrato in Campania è stato del 77,4%. Anche per le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti vi è stata una crescita (+13,7%), mentre vi è stato un calo per quanto riguarda le immatricolazioni di autobus con capienza superiore a 60 posti (-38,8%). La provincia campana in cui vi è stata la maggior crescita delle immatricolazioni di autobus è Caserta (+75%), seguita da Napoli (+15,1%). Ad Avellino, invece, vi è stato un calo (-5%), così come a Benevento (-22,2%) e a Salerno (-22,7%). Questi dati derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Aci.

Nel 2015 in Italia le immatricolazioni di autobus sono state 3.007, contro le 2.792 del 2014. Vi è dunque stato un au-



“
L'ambiente
 Con l'impiego di pneumatici ricostruiti si limita quantomeno il problema dello smaltimento

mento del 7,7%. Sono cresciute sia le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (+21,5%) sia quelle di autobus con capienza superiore a 60 posti (+9,1%), mentre sono in lieve flessione le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti (-0,8%).

La crescita delle immatricolazioni di autobus in Italia è indubbiamente significativa e dimostra che il comparto sta superando le difficoltà degli anni passati. La crescita è dovuta certamente alla ripresa dell'intera economia, dopo la grave crisi economica, ma anche alla necessità di sostituire i mezzi più datati e ancora in circolazione. Secondo i più recenti dati dell'Anfia (Associazione nazionale fra industria automobilistiche), infatti, in Italia l'età media del parco circolante di autobus è di circa 13 anni, ben al di sopra dei 7,9 anni della Francia, dei 7,7 del Regno Unito e dei 6,9 della Germania. Questo dato, pertanto, rende il parco autobus nazionale particolarmente obsoleto, quindi più pericoloso e inquinante.

A questo proposito, sottolinea Airp, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale dei veicoli in circolazione può venire dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti. I pneumatici ricostruiti hanno infatti un'alta valenza ecologica, in quanto con la tecnologia della ricostruzione è possibile prolungare la vita dei pneumatici e ritardarne lo smaltimento. Importanti sono anche i benefici in termini di risparmio economico, poiché l'impiego di ricostruiti consente un notevole risparmio rispetto all'acquisto di gomme nuove. Questo perché, come si accennava più sopra, la ricostruzione prevede il riutilizzo della struttura portante di pneumatici che hanno già avuto un primo ciclo di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

